

L'ASSIMILAZIONE E L'ACCOMODAMENTO DI JEAN PIAGET



In questa immagine vediamo la rappresentazione di una delle **teorie** più importanti per la **pedagogia** e **psicologia dell'età evolutiva**. Stiamo parlando della tesi di **Jean Piaget**, un pedagogista e psicologo nato nel 1896 in Svizzera e morto nel 1980. Piaget durante la sua carriera si dedica allo studio della mente umana in relazione al gioco, all'**apprendimento** come forma di **adattamento**.

Egli parte dall'idea che anche l'**intelligenza è una forma di adattamento all'ambiente**, che provvede a soddisfare i **bisogni** del soggetto in un determinato momento. Il bambino in questo modo si adatta all'ambiente attraverso l'intelligenza, che ha **caratteristiche dinamiche** ed è capace di modificarsi in base alle **condizioni ambientali**, poiché si deve adattare a esperienze e bisogni.

L'intelligenza ha un altro ruolo molto importante: utilizzandola è possibile **categorizzare** le informazioni acquisite in determinati **schemi mentali** (sistemi di organizzazione figurata che possediamo nella nostra mente) oppure **crearne** di nuovi che permettono all'individuo di adattarsi all'**ambiente** e creare un **equilibrio** con esso. In un primo momento si presentano **semplici e statici**, ma poi diventano più **complessi e dinamici** con l'avanzare dell'età.

Per creare questo equilibrio, l'intelligenza utilizza un alternarsi tra schemi, costruiti attraverso due processi cognitivi: l'**assimilazione** e l'**accomodamento**.

Attraverso l'**assimilazione**, un soggetto apprende **nuove informazioni**, secondo gli schemi mentali di cui predispone. Riferendoci all'immagine iniziale: il bambino sbatte su un piano un oggetto, successivamente ne prende in mano un altro e

svolge l'azione che ha compiuto con il primo. Il bambino prende poi in mano un uovo e ripete la stessa azione, l'uovo si rompe ed egli rimane stupito. Ciò che viene descritto dall'immagine accade poiché il bambino non comprende che un oggetto si possa rompere, se sbattuto.

L'**accomodamento** è invece un processo cognitivo più complesso e articolato, nel quale non sono le informazioni ad adeguarsi agli schemi mentali, ma sono questi ultimi a modificarsi e adattarsi alle informazioni.

Facendo riferimento all'esempio riportato nell'immagine, il bambino attraverso questa esperienza probabilmente cambierà i suoi schemi mentali, adattandoli alla nuova informazione: non tutti gli oggetti possono essere sbattuti.

In conclusione, per Piaget l'alternarsi tra accomodamento e assimilazione è direttamente collegato all'intelligenza che se ne serve. Entrambi sono in continua evoluzione, formando con l'ambiente un equilibrio, che viene continuamente cambiato dall'arrivo di nuove informazioni da introdurre nella mente del soggetto. Il **cambiamento** degli schemi mentali forma un equilibrio con l'**ambiente**, che permette di **adattarci** ad esso.

Quindi, nella foto possiamo vedere un bambino alle prese con un'esperienza in cui, attraverso l'intelligenza, si adatterà all'ambiente.

TESTO ITALIANO A2

Piaget è uno **psicologo svizzero**. Secondo Piaget la mente dell'**uomo cambia quando cambia l'ambiente**. L'ambiente è formato da amici, genitori, professori, ecc. La mente cambia con le esperienze. Piaget chiama questo cambiamento processo di adattamento.

Che cos'è l'intelligenza secondo Piaget? **L'intelligenza è adattamento**. L'uomo con l'intelligenza si adatta all'ambiente.

Come vede la **realtà** l'uomo? La mente dell'uomo usa alcuni **schemi**. Gli schemi sono **mappe**. Le mappe si formano dall'**esperienza**. Ogni volta che l'uomo compie un'azione si costruisce una mappa nella propria testa. Alcuni schemi (mappe) sono usati in tante esperienze. A volte, dobbiamo creare nuovi schemi. Gli **schemi vecchi** e gli **schemi nuovi** sono in **equilibrio**. L'equilibrio si produce con due processi:

1. **Assimilazione**
2. **Accomodamento**

Assimilazione: imparare qualcosa senza cambiare gli schemi della mente;
Accomodamento: cambiare gli schemi della mente. Questi due processi fanno parte dell'intelligenza.

Facciamo un esempio per capire l'assimilazione e l'accomodamento:

Osserviamo:



Un bambino batte un oggetto sul tavolo;



Il bambino batte un altro oggetto sul tavolo;



Il bambino batte un uovo sul tavolo e lo rompe.



Nelle **due prime foto** c'è **assimilazione**. Il bambino **non cambia** il suo **schema mentale**: vede che i due oggetti non si rompono. Nell'**ultima foto**, c'è **accomodamento**: Il suo **schema mentale cambia**: ora il bambino sa che non può sbattere l'uovo sul tavolo perché si rompe.

TESTO IN SPAGNOLO

Según **Piaget**, **psicólogo** suizo, la **mente** humana cambia gracias al **entorno** (formado por amigos, padres, profesores etc.) que se comunican e interactúan entre sí, la mente también cambia gracias a la **experiencias** que cada uno de nosotros vive.

Esto acabamos de describir se llama proceso de **adaptación**, es decir la mente cambia considerando importantes las **necesidades** de ese momento, por lo tanto se adapta al entorno, a la situación, **la inteligencia es la mejor forma de adaptación** es decir, es gracias a la inteligencia que somos capaces de adaptarnos al entorno.

A veces utilizamos los mismos **esquemas mentales** (que son mapas en nuestra cabeza que ayudan a organizar la información recopilada) construidos a partir de la **experiencia**, pero muchas veces hay que crear **otros esquemas mentales**, porque los que ya están presentes no son suficientes para restablecer un nuevo equilibrio este **cambio de patrones** se llama **equilibrio**.

Hay **dos procesos** que nos permiten alcanzar este equilibrio: la **asimilación** mediante la cual aprendemos algo sin que nuestros procesos mentales cambian, con la **acomodamiento** los esquemas cambian. La inteligencia es compuesta por estos dos procesos especialmente la acomodación que es la fase final del aprendizaje.

Entendemos mejor las cosas con el **experimento de Piaget**; a un niño se le da un peso que hace golpear la mesa, luego se le da un cubo con el que hace lo mismo; pero a la tercera el niño recibe un huevo y lo golpea contra la mesa y lo rompe. **En el primero y en el segundo momento** hay **asimilación**, porque el niño no ha cambiado ningún patrón mental, ha visto que ni la pesa ni el cubo se rompen al ser golpeado contra la mesa, **en el último caso** sin embargo hay **acomodación** ya que no pensó que el huevo es muy frágil.

Así que lo golpeó pensando que no pasaría nada, y ya ahora el niño sabe que no puede golpear los huevos ya que son muy frágiles.

[MAPPA RIASSUNTIVA](#)